



*“Non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi.”*

Antonie de Saint – Exupèry, “Il Piccolo Principe”

## **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

A.S. 2022 – 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della  
scuola dell'Infanzia “San Giuseppe” di Ramera  
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021  
sulla base dell'atto di indirizzo del Presidente Legale Rappresentante  
del 29/11/2021 ed è stato approvato  
dal Collegio docenti nella seduta del 11/01/2022.  
Il verbale attesta che il Comitato di gestione ha visionato il PTOF.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2021 - 2022*

*Periodo di riferimento: 2022 - 2025*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Contesto
- Popolazione scolastica
- Caratteristiche principali della scuola
- Risorse economiche e materiali
- Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- Obiettivi formativi prioritari
- Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIV A

- Traguardi attesi in uscita
- Insegnamenti e quadri orario
- Iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al PNSD
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

### L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo  
Piano di formazione del personale docente  
Piano di formazione del personale ATA



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola si trova nel comune di Mareno di Piave, nella frazione di Ramera, che conta circa 10.000 abitanti.

Nel territorio è presente una zona industriale, alcune aziende agricole e attività commerciali.

Sono attivi accordi di rete con altre scuole del territorio circostante appartenenti alla zona 9 della Fism di Treviso, la quale fornisce un supporto formativo e informativo.

Nel comune è presente l'Istituto Comprensivo di "Mareno e Vazzola" che comprende una scuola primaria ed una secondaria di primo grado.

Nel comune è presente un'altra scuola dell'infanzia paritaria.

Fondamentale è la collaborazione con il comune, che oltre a contribuire a livello economico al funzionamento della scuola, mette a disposizione, al bisogno, alcuni edifici (Palazzetto).

Lo stato socio-economico e culturale delle famiglie dei bambini si colloca nella fascia media.

I bambini frequentanti provengono da Mareno di Piave, ma anche dai comuni limitrofi.

La presenza di alunni con cittadinanza straniera è molto bassa. Assenti situazione di svantaggi economici importanti.

E' presente un bambino con certificazione e diversi bambini con Bisogni Educativi Speciali.

<b>Ordine Scuola</b>	Scuola dell'Infanzia
----------------------	----------------------

<b>Tipologia Scuola</b>	Paritaria
-------------------------	-----------

## SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE



### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

<b>Codice</b>	TV1A 08200P
<b>Indirizzo</b>	Via Ungheresca Nord 66
<b>Telefono</b>	043830507

**Email** infanzia.ramera@gmail.com

**Sito Web** [www.scuolamaternasangiuseppe.it](http://www.scuolamaternasangiuseppe.it)

**Numero  
classi** 3

**Numero  
alunni** 65

I finanziamenti gestiti dalla scuola provengono da Stato, Regione, Comune, famiglie, contributi vari. La collaborazione di alcuni genitori e nonni è preziosa per la manutenzione del giardino e dell'edificio.

La scuola collabora con l'associazione parrocchiale "Noi Oratorio" di Ramera che sostiene alcuni progetti educativi svolti da esperti ed altre associazioni del territorio.

Gli arredi, le attrezzature, i giocattoli sono in buono stato e a norma, si usano anche materiali di recupero/reciclabili per sviluppare la creatività dei bambini.

<b>Biblioteca</b>	Dotata di circa 300 libri ed in continua espansione	<b>1</b>
<b>Aule</b>	Posizionate al piano terra e al primo piano	<b>3</b>
<b>Strutture sportive</b>	Salone (adibito ad aula a causa Covid)	<b>1</b>
<b>Servizi</b>	Giardino attrezzato	
	Segreteria/ deposito materiali	<b>2</b>
	Cucina	<b>1</b>
	Servizi igienici bambini	<b>2</b>
	Servizi igienici insegnanti	<b>2</b>
	Spogliatoio insegnanti	<b>1</b>

## SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

<b>Attrezzature multimediali</b>	Computer fisso e portatile	<b>2</b>
----------------------------------	----------------------------	----------



### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Macchina fotografica	<b>1</b>
----------------------	----------

Telefono cellulare	<b>1</b>
--------------------	----------

Fotocopiatore/stampante	<b>2</b>
-------------------------	----------

Proiettore	<b>1</b>
------------	----------

Lettore CD/Radio	<b>4</b>
------------------	----------

La scuola dell'infanzia per realizzare la propria offerta formativa, si avvale di docenti e di personale Ata in continuo aggiornamento.

<b>ORGANICO</b>	<b>NUMERO DI PROFESSONISTI</b>
<b>Coordinatrice</b>	<b>1</b>
<b>Personale docenti</b>	<b>6</b>
<b>Personale Ata</b>	<b>2</b>
<b>Segretaria</b>	<b>1</b>



## **ASPETTI GENERALI**

La nostra scuola intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate dalle leggi, dalle norme dello Stato Italiano e dal proprio Progetto Educativo, la nostra scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino e bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, della cittadinanza.

## **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo tra le culture e la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.



**L'OFFERTA  
FORMATIVA**

A seguito della pandemia che ha condizionato il loro normale modus operandi, le insegnanti hanno sentito l'esigenza di rinnovarsi ed integrare nuove metodologie didattiche ed anche organizzative.

L'innovazione didattica, orientata e centrata sulle esigenze e bisogni dei bambini, è correlata all'adozione di nuove metodologie quali l'outdoor, Designe for Change e l'educazione digitale.

Per l'osservazione e la valutazione vengono utilizzati nuovi strumenti quali rubrica valutativa e griglie di osservazione/valutazione. I locali e materiali della scuola sono stati rivisti e riorganizzati.

**L'OFFERTA FORMATIVA**

*“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.*



### L'OFFERTA

(Indicazioni per il Curricolo)

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che accompagnano la sua crescita personale in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui;
  - Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e riconosce le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - Ha sviluppato l’attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- 
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
  - Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
  - Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

## SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE



### L'OFFERTA FORMATIVA

- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- Si esprime in modo personale con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

La nostra scuola dell'infanzia ha un'organizzazione oraria distribuita su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00 per un totale di 40 ore settimanali.

Su richiesta delle famiglie è previsto il servizio di pre - scuola dalle 7:30 alle 8:00.

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico - fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

La quotidianità è caratterizzata da quattro tempi principali quali:

- **Accoglienza:** per un buon adattamento emotivo nel passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico;
- **Routine:** quali l'appello, la cura della persona, il pranzo, la nanna (per i piccoli), che svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata;
- **Attività strutturate** che consentono al bambino di conseguire competenze specifiche relative ai diversi campi d'esperienza, secondo i progetti educativo didattici e in relazione agli interessi e alle proposte dei bambini;
- **Gioco libero** che aiuta il bambino a mettere in atto modi differenti di comunicare, cooperare e progettare azioni, giochi simbolici di finzione. Il tempo del gioco libero è inserito tra le attività strutturate e le attività di routine.

Le attività di sezione su progetti specifici o altre attività sono proposte o attivate in base alla programmazione.

L'orario delle insegnanti è strutturato per garantire al bambino riferimenti stabili, costanti ed inoltre salvaguardare la non ingerenza di elementi esterni alla bolla stessa.



**L'OFFERTA  
FORMATIVA**

La scuola promuove dei laboratori da svolgersi in alcuni periodi dell'anno in base alle esigenze dei bambini. Queste attività di potenziamento potranno essere contingenti del momento oppure reiterate. Una parentesi a parte va fatta per le attività di psicomotricità ed il corso di nuoto (sospeso per l'emergenza Covid) che vengono mantenute di anno in anno e coinvolgono i bambini medi e grandi per alcuni mesi dell'anno scolastico.

### ➤ **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA**

Il bambino della scuola dell'infanzia (3-6 anni) manifesta essenzialmente tre tipi di esigenze:

- L'esigenza di muoversi, di conoscere e di sperimentare il corpo e le sue possibilità (MOVIMENTO E CORPOREITA');
- L'esigenza di incontrare gli altri per riconoscere sé stesso, essere riconosciuto e valorizzato (RELAZIONI E AFFETTIVITA');
- L'esigenza di appropriarsi degli strumenti per decodificare la realtà e per modificarla (EVOLUZIONE COGNITIVA).

Nel suo essere, nel suo agire, nel suo proporsi agli altri il bambino, però, attiva contemporaneamente le risorse motorie, affettivo relazionali e cognitive, cioè si pone nella sua globalità.

È importante che la scuola dell'infanzia si faccia carico della globalità del bambino e che pertanto, accanto alle attività che perseguono obiettivi più specifici, ci sia uno spazio privilegiato in cui il bambino possa esprimere in libertà i suoi contenuti, la sua originalità, la sua creatività.

L'attività psicomotoria offre le condizioni più favorevoli affinché il bambino possa, nella sua globalità, esprimersi e poter raggiungere una dimensione di serenità.

La sua struttura dà anche un'ottima opportunità di osservazione del bambino nell'ottica della prevenzione del disagio.

Questa attività ha come obiettivo generale lo sviluppo armonioso del bambino, senza mirare ad apprendimenti immediati ma lavorando sulla possibilità del bambino ad apprendere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

## SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

- Esperienze del piacere del movimento, maturazione di tutte le strutture alla base degli apprendimenti: schema corporeo, lateralizzazione, equilibrio - squilibrio, contrazione, distensione, rilassamento, strutturazione spazio - temporale, ritmo;
- Potenziamento delle capacità di comunicazione intesa anche come capacità di dare e di ricevere;
- Gestione delle relazioni con i coetanei e l'adulto;
- Favorire il processo di creatività e di creazione come rotture della ripetitività e della stereotipia e poi come capacità di dare una varietà di significati all'oggetto e di simbolizzare.

Destinatari:

- Classe dei bambini medi e grandi

Risorse professionali:

- Psicomotricista esterna con formazione di Aucouturier e supporto dell'insegnante di sezione

Setting:

- prima della pandemia Covid nel salone della scuola. Attualmente per esigenze logistiche, avendo trasformato il salone in un'aula scolastica, l'attività di psicomotricità viene svolta presso la canonica adiacente alla scuola in una sala propriamente adibita con materiale che consenta di strutturare tre spazi: spazio senso motorio, spazio del gioco simbolico e lo spazio della distanziamento.

Lo spazio senso motorio è lo spazio dove è possibile sperimentare il movimento e le potenzialità del proprio corpo.

Lo spazio del gioco simbolico è lo spazio del gioco immaginario, del fare finta, dove si inventano storie, personaggi e si può costruire con il materiale presente.

Lo spazio della distanziamento è lo spazio che può coincidere con lo spazio finale, spazio utile per potersi distanziare dall'emotività vissuta all'interno della seduta.

Approfondimento:

- Nella pratica psicomotoria sono previsti degli incontri di scambio tra la psicomotricista e le insegnanti per confrontarsi sulle osservazioni fatte sui bambini, per decodificare i loro bisogni urgenti e profondi, per valutare insieme e concordare le strategie educative più adeguate ai bisogni del gruppo e dei singoli individui.



## ➤ L'OFFERTA FORMATIVA LABORATORIO DI LETTURA

Questo laboratorio nasce dalla convinzione che la lettura ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire fin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Potenziare le *life skills* in quanto durante il percorso di lettura si affrontano diverse tematiche toccando le aree emotive - relazionali - cognitive;
- Sviluppare la gestione delle emozioni, di relazioni efficaci, di pensiero creativo e formare una cittadinanza attiva;
- Condividere il piacere della lettura vissuta insieme;
- Identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;
- Creare forme di dialogo fra i bambini e con l'adulto, cosicché quest'ultimo ne riconosce le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative;
- Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati, potenziando il piacere di leggere;
- Riflettere sulla lingua per potenziare competenze afferenti al linguaggio;
- Arricchire l'immaginazione del bambino;
- Arricchire le competenze linguistiche del bambino.

Destinatari:

- I bambini delle tre classi.

Risorse professionali:

- Insegnanti di sezione e lettori esterni.

Setting:

- Aule di sezione, giardino e biblioteca interna alla scuola.

## ➤ NUOTO o PROGETTO ACQUATICO

Mira a suscitare nel bambino il piacere di stare nell'acqua inteso come essere globale, di fargli scoprire il piacere senso motorio anche in questo contesto. Un tuffo

## SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE



**LOTTERTA  
FORMATIVA**

nell'acqua, muoversi nell'acqua e giocare con i compagni sono esperienze gioiose e gratificanti che rappresentano momenti di significativa importanza, un aiuto per prendere coscienza della propria identità e fisicità. Il progetto si propone di accompagnare il bambino al raggiungimento di un ambientamento acquatico, se è alla prima esperienza, o di arricchirlo se ha già una buona acquaticità, attraverso nuove e diversificate esperienze, prevalentemente sotto forma di gioco.

Destinatari:

- I bambini della classe dei medi e dei grandi.

Risorse professionali:

- Istruttore di nuoto.

Setting:

- Piscina.

- Strumenti: percorsi coding;
- Attività: spostamenti all'interno di griglie con lettura di storie anche a livello grafico;
- Destinatari: i bambini delle tre classi;
- Spazi e ambienti per l'apprendimento e identità digitale: aule e giardino;
- Contenuti: le attività di coding mirano allo sviluppo del pensiero computazionale. Con il pensiero computazionale si definiscono le procedure necessarie alle risoluzioni di un problema, che devono essere attuate da un esecutore per raggiungere degli obiettivi;
- Obiettivi e competenze: avviare nel bambino il pensiero informatico senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità. L'attività introduce gli allievi all'utilizzo degli algoritmi, ovvero a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate. Formazione di una forma mentis per permettere loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi e diventare soggetti attivi della tecnologia, imparando a sfruttarne gli aspetti positivi e riconoscendone i negativi.

La valutazione è intesa principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.



L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di collegio.

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

#### 1. La scuola adotta:

- un documento relativo agli indicatori di competenza e ai livelli per la valutazione finale dei diversi campi di esperienza;

#### 2. Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- Attraverso osservazioni occasionali e sistematiche i docenti valutano la capacità di ogni alunno di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo dei pari e con gli adulti;
- La conoscenza ed il rispetto delle regole scolastiche;
- La capacità di instaurare rapporti di collaborazione;
- La capacità di gestire le emozioni ed affrontare le frustrazioni;
- La capacità di rispettare gli altri e l'ambiente, utilizzando un linguaggio ed un comportamento adeguato.

Nelle Linee Guide del Ministero dell'Istruzione del 20 giugno 2020 per l'insegnamento dell'Educazione Civica si legge: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile".

L'obiettivo dell'educazione civica quindi si riassume nell'imparare i principi del rispetto dell'altro e dell'ambiente, utilizzando un linguaggio ed un comportamento

appropriato. L'educazione civica fornisce gli strumenti per partecipare pienamente alla comunità ed utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali per formare il pensiero critico.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo di educazione civica si sviluppa, così come suggerito dalle Linee Guida sopracitate, a partire da tre nuclei tematici: lo studio della Costituzione (legalità, solidarietà, diritti umani, regolamenti scolastici e regole comuni), lo sviluppo sostenibile (educazione alla salute, sicurezza ed educazione alimentare, tutela dell'ambiente e del territorio, rispetto dei beni comuni e degli animali) e cittadinanza digitale.

### ❖ **Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica**

La scuola accoglie tutti nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. Pertanto vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere

serenamente nel percorso educativo, sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.



### L'OFFERTA

### FORMATIVA

La nostra scuola sviluppa, quindi, la propria azione educativa in coerenza con i principi di inclusione delle persone svantaggiate e dell'integrazione degli alunni provenienti da altre culture, considerando l'accoglienza delle diversità un valore irrinunciabile.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica” (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili, Legge 104/1992;
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- Bambini con disturbo dell'attenzione e iperattività (ADHD), Legge 170/2010;
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi dei singoli allievi, tenendo conto delle differenze nei modi di apprendere, delle specifiche inclinazioni e personali interessi, di condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà. L'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità punta ad evitare che queste divengano disuguaglianze.

Per coordinare e promuovere tutte le azioni di inclusione la nostra scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) come previsto dalla C.M.n.8 del 6/03/2012 che svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola (BES);
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;

- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procedere, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.



**L'OFFERTA  
FORMATIVA**

Composizione del Gruppo di Lavoro (GLI):

- Dirigente Scolastico;
- Docenti Curriculari;
- Docenti di sostegno;
- Specialisti ASL/ Nostra Famiglia;
- Famiglie.

### ❖ **Definizioni dei Progetti Individuali**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento che descrive gli interventi integrati, predisposti per l'alunno con disabilità in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso presenta caratteristiche generali specifiche di:

- Fattibilità, in riferimento alle caratteristiche della persona e del contesto;
- Sostenibilità nel tempo;
- Fruibilità da parte delle persone coinvolte;
- Flessibilità, con revisione e modifiche degli strumenti.

Il PEI, documento che fa da "cerniera" fra i bisogni del bambino con disabilità e il curriculum della classe, si inserisce all'interno della programmazione educativa e didattica della stessa, individualizzando ma non separando, cercando obiettivi comuni e punti di contatto.

**Il PEI esplicita:**



### L'OFFERTA FORMATIVA

- La definizione, condivisa collegialmente, delle modalità di realizzazione di curricolo inclusivo;
- I fattori contestuali ambientali, ossia tutti quegli elementi, atteggiamenti e situazioni che possono configurarsi come barriere o al contrario come facilitatori del processo inclusivo e di apprendimento dell'alunno con disabilità;
- Il ruolo delle famiglie e le modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine alle attività educativo/didattiche;
- Le scelte per la valorizzazione delle risorse professionali di cui si dispone per la realizzazione del piano stesso;
- Le procedure per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativo/didattici;
- Le risorse interne ed esterne necessarie per realizzare le attività di inclusione.

#### **Elementi essenziali per la stesura del PEI sono dunque:**

- Normativa di riferimento;
- Conoscenza dell'alunno (diagnosi funzionale, storia pregressa, abilità, difficoltà, incapacità);
- Conoscenza del contesto scolastico (risorse e barriere presenti nella scuola: umane, professionali, organizzative, materiali, progettuali ...);
- Conoscenza della classe con i suoi punti di forza e di debolezza;
- Conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruoli per la singola e specifica peculiarità;
- Compiti di ciascuno, tempistica, diritti/doveri.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il Piano Educativo Individualizzato è predisposto congiuntamente dal gruppo docenti della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, in collaborazione con la famiglia e in casi particolari dagli operatori socio - sanitari.

#### **❖ Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

##### **Ruolo della famiglia**

La famiglia, punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno/a con disabilità, partecipa a una serie di adempimenti quali la formulazione del PEI, previsto dalla legge 104/92. Pertanto, i rapporti fra istituzione scolastica e



famiglia si realizzano in una logica di reciproco supporto al fine di garantire il successo formativo. La scuola mira a una sempre più ampia partecipazione della famiglia coinvolgendola sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso:

- L'incontro in gruppi di lavoro per la condivisione delle scelte effettuate ed esplicitate nel PEI;
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento;
- Il potenziamento del coinvolgimento della famiglia in percorsi di formazione/informazione volti alla prevenzione e gestione del disagio.

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

- Informazione- formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- Coinvolgimento in progetti di inclusione.

#### **❖ Risorse professionali interne coinvolte**

##### **Docenti di sostegno:**

- Partecipazione a GLI;
- Rapporti con le famiglie;
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo.

##### **Docenti curricolari:**

- Partecipazione a GLI;
- Rapporti con le famiglie;
- Tutoraggio alunni;
- Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva.

##### **Rapporti con soggetti esterni**

Unità di valutazione multidisciplinare:

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto Individuale;
- Incontri di sintesi con personale Ulss di riferimento e "Nostra Famiglia".

##### **Rapporti con CTI per l'inclusione territoriale di Pieve di Soligo:**

- Accordi di programma/ protocolli di intesa su progetti di inclusione.



### **Criteri e modalità per la valutazione**

La costruzione di un curriculum in un'ottica inclusiva che tenga in considerazione le specificità di ciascuno e che risponda alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativo - didattica, implica una osservazione, una documentazione e una valutazione delle competenze, senza le quali non è possibile la loro certificazione, al termine della scuola dell'infanzia.

La funzione della valutazione per questa fascia d'età mira ad accertare il possesso di conoscenze e di abilità per giungere ad una dimensione formativa che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali e del livello di apprendimento da garantire. Inoltre riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dal/dalla bambino/a nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Vedi allegato PEI agli atti.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo**

Nella logica dell'inclusione, l'esperienza didattica praticata quotidianamente, intende costruire una scuola che non sia vissuta come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli. Per tale ragione la scuola si impegna ad attuare una didattica motivante e vicina ai bisogni dei/delle bambini/e e alle loro modalità di apprendimento. La scuola attua:

- uno scambio di informazioni sull'alunno nel passaggio alla scuola primaria;
- una visita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per conoscere gli ambienti, futuri compagni... (sospeso durante l'emergenza covid);
- un progetto specifico di continuità.

### **Approfondimenti**

La scuola:

- con il Piano Annuale dell'Inclusione promuove la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni di ogni bambino/a, per dare a ognuno ciò di cui ha bisogno e consentire esperienze di apprendimento significative;
- rileva i bisogni educativi speciali nei bambini presenti a scuola e mediante specifiche

## SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

metodologie didattiche tende a favorire l'integrazione sociale e culturale e lo sviluppo delle potenzialità individuali;



### L'ORGANIZZAZIONE

- attua procedure per realizzare un'accoglienza competente per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri al nuovo contesto e la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico dei figli, favorendo un clima di dialogo;
- individua per i bambini e le bambine adottati/e percorsi condivisi per creare un clima favorevole all'accoglienza, valorizzando la specificità dei/delle bambini/e, costruendo un'efficace collaborazione tra scuola e famiglia.

PERIODO DIDATTICO: SETTEMBRE – GIUGNO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Collaboratore del DS (dirigente scolastico): coordinatrice;
- Staff del DS: 1 RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione), 1 RLS

(responsabile sicurezza dei lavoratori), 2 addetti antincendio, 2 addetti primo soccorso, 1 referente Covid, 1 vice referente Covid, 6 docenti, 1 segretaria, 2 personale non docenti (addetti pulizie e scodellamento).



### **L'ORGANIZZAZIONE**

---

#### ❖ **TITOLO ATTIVITA'**

#### **Percorsi formativi pedagogici per un insegnamento efficace e a misura del bambino**

- Collegamento con le priorità del PNF: corsi pedagogici Fism;
- Destinatari: tutte le insegnanti;
- Modalità di lavoro: convegno e laboratori;
- Formazione di scuola/rete: partecipazione a percorsi formativi in presenza e a distanza;
- Approfondimento: nell'ambito scolastico la formazione costituisce un elemento strategico fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente della nostra scuola sono i seguenti:

- Potenziare lo sviluppo professionale del personale scolastico;
- Arricchire le modalità di insegnamento: outdoor education, coding, etc..
- Migliorare le competenze progettuali, valutative, inclusive, organizzative;
- Corsi pedagogici;
- Convegno inizio anno (tutte le insegnanti);
- Corso per coordinatrici;
- Corsi pedagogici specifici (tutte le insegnanti);
- Corso di aggiornamento IRC (le insegnanti abilitate).

#### ❖ **TITOLO ATTIVITA'**

#### **Corso di formazione in materia di salute e sicurezza per docenti**



### L'ORGANIZZAZIONE

- Destinatari: tutte le docenti;
- Modalità: online/in presenza;
- Formazione scuola/rete: attività proposte dagli enti di riferimento;
- Approfondimento: formazione specifica sulle misure del protocollo di sicurezza e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività anche in relazione all'emergenza sanitaria;
- Corso di formazione in materia di:
  - Corso di formazione/aggiornamento per addetti al primo soccorso aziendale (le insegnanti designate);
  - Corso di formazione semplificazione dell'autocontrollo delle micro – imprese (tutte le insegnanti in base alla scadenza prefissata dalla Legge);
  - Corso rappresentate lavoratore per la sicurezza RLS (insegnante eletta dal personale scolastico);
  - Corso di formazione/aggiornamento per addetto alla prevenzione e gestione emergenze (le insegnanti designate);
  - Corso preposti formazione/aggiornamento (coordinatrice);
  - Corso di formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro: formazione generale/aggiornamento, formazione specifica/aggiornamento (tutte le insegnanti e il personale non docente).

### ❖ TITOLO ATTIVITA'

#### **Corso di formazione in materia di salute e sicurezza**

- Destinatari: Personale ATA;
- Modalità di lavoro: online/presenza;
- Formazione scuola/rete: attività proposte dagli enti di riferimento;
- Approfondimento: nell'ambito scolastico la formazione e l'aggiornamento del personale ATA costituisce un elemento strategico per il miglioramento della scuola stessa;
- L'obiettivo prioritario che si intende perseguire è il seguente:  
definire modalità per la gestione della sicurezza e salubrità degli ambienti scolastici e per la gestione delle misure del protocollo di sicurezza e dei comportamenti da assumere per a tutela della salute personale e della collettività anche in relazione all'emergenza sanitaria.